

Nella SSU ; Società degli ufficiali aiutanti

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **36 (1964)**

Heft 2

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

NELLA SSU

Il Comitato centrale della SSU ha costituito una commissione per lo studio di problemi del Genio, composta da otto uff. del Genio e sei di s. m. delle altre armi. Della stessa, presieduta dal col. br. König, fa parte il ten. col. A. Codoni, Capo genio Div. mont. 9, che la Rivista felicita per questa designazione.

SOCIETA' DEGLI UFFICIALI AIUTANTI

Il 21 marzo 1964 si è costituita a Berna la Società degli Ufficiali Aiutanti (SUA), sezione della Società Svizzera degli Ufficiali, con lo scopo di trattare tutti i problemi che vengono posti dall'istruzione, dalla posizione e dai doveri dell'aiutante nei diversi comandi e di favorire l'attività fuori servizio.

L'aiutante è il più stretto collaboratore del comandante. Egli giustifica la sua speciale fiducia sgravandolo di una parte dei suoi compiti. Il comandante deciderà lui stesso quali siano i compiti del suo aiutante: le sue qualità umane, l'esperienza del servizio e della vita saranno, oltre alla sua istruzione militare, gli elementi determinanti.

L'Aiutante viene impiegato diversamente, a seconda del comando, dell'arma e del servizio. Come accompagnatore si cura del suo comandante, come collaboratore tattico coordina il lavoro dello Stato Maggiore, come capo dell'aiutantatura si occupa soprattutto delle questioni del personale e di compiti speciali. E' parificato all'ufficiale informatore e ai capi-servizio: crea lo spirito di camerateria e salvaguarda le tradizioni dello Stato Maggiore.

L'aiutante è al corrente di tutto, facilita la collaborazione, orienta il comandante e il suo Stato Maggiore e accetta, all'intenzione del comandante, desideri, osservazioni e suggerimenti. Egli prevede, agisce nell'intenzione del suo capo, è prudente, disinteressato e discreto, pieno di tatto e di iniziativa.

La Società degli Ufficiali Aiutanti tiene conto, per la sua attività, di queste particolarità del servizio di Aiutante che esige delle qualità che non possono essere nè organizzate, nè sviluppate, poichè sono, nella loro essenza, meno militari che umane. La Società vuole inculcare ai suoi membri la coscienza di questa situazione di fiducia. Al fine di migliorare la loro preparazione e di rafforzare il loro senso del dovere; essa darà agli aiutanti l'occasione di scambiarsi suggerimenti, idee ed esperienze. Innanzitutto sosterrà la loro posizione e istruzione.

I. ten. Grassi

A rappresentare gli ufficiali ticinesi nel Comitato è stato chiamato il I. ten. Mario Grassi, Aiutante Bat. fant. mont. 30 al quale vanno i rallegramenti della Rivista.